



COMUNE DI TRECCHINA

(Provincia di Potenza)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA



NR.	OGGETTO:
4	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZI RIFIUTI) ANNO 2018 ;

(31 marzo 2018)

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **TRENTUNO** del mese di **MARZO**, alle ore 11:15 nella sala delle adunanze consiliari del comune di Trecchina, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** di prima convocazione ed in seduta pubblica, partecipata ai Consiglieri Comunali.

All'appello nominale risultano presenti:

NR.	COGNOME	NOME	P.	A.
1	IANNOTTI	LUDOVICO	X	
2	ALAGIA	FRANCESCO	--	X
3	CASELLA	ANTONIO	X	
4	CRESCI	ANNA	X	
5	D'IMPERIO	GIACOMO	X	
6	GIFFUNI	ROSSELLA	X	
7	MARCANTE	FABIO	X	
8	MESSUTI	PAOLA	X	
9	CANTISANI	RITA CARMELA	X	
10	NOCITO	MASSIMO	X	
11	PAPALEO	MARIA FILOMENA	X	
			10	1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale *dott.ssa Daniela Tallarico*.

Constatato che il numero dei consiglieri presenti in aula è legale, il *Presidente* dichiara aperta la discussione e introduce l'argomento iscritto al *quarto* punto posto all'ordine del giorno.

===

Prende la parola l'**assessore al bilancio D'Imperio**, il quale dichiara: "Questo è l'unico punto per il quale la documentazione è stata consegnata un po' in ritardo, per la difficoltà di calcolare il fabbisogno standard. C'è anche un articolo del quotidiano economico "Il Sole 24 ore" che vi leggo, nel quale si sottolinea come il calcolo del fabbisogno standard sta mettendo in difficoltà diversi Comuni. Anche il Comune di Trecchina si è trovato in difficoltà, perché si è dovuto procurare un programma apposito per effettuare i relativi calcoli. Il costo complessivo che verrà addebitato al cittadino, rispetto al 2017, non è cambiato. Vi ricordo che il costo deve essere interamente coperto. Abbiamo, poi, stabilito il pagamento in n. 4 rate".

Interviene la **consigliera Cantisani**: "Questo tributo pesa in maniera rilevante sulla cittadinanza, la quale però, mi pare, risponda bene alla raccolta differenziata. Quando i cittadini usufruiranno dell'abbassamento del tributo per l'impegno messo nella raccolta differenziata? Quando ritornerà al cittadino questo sacrificio? Quando vedremo abbattere questi costi?"

Interviene il **Sindaco**: "La paura era quella che si mettesse in moto il meccanismo dei fabbisogni standard. In Italia, ci sono Comuni che hanno dei costi altissimi, altri più bassi e viene fatta una media. C'è poca possibilità di manovra dei singoli Comuni per agire sui singoli costi. Dove dobbiamo agire per

premiare i cittadini più diligenti? La Regione riconosce delle premialità ai Comuni più virtuosi. Il nostro Comune è tra quelli destinati ad avere delle premialità, ma non sappiamo ancora le modalità ed i numeri. Bisogna continuare a spingere i cittadini a fare la raccolta differenziata, in modo tale da ottenere benefici per tutti."

Interviene il consigliere **Marcante**: *"La Regione ha messo in piedi la piattaforma "ORSO" per monitorare i flussi di spazzatura. Il 65% di raccolta differenziata, che rappresenta una buona percentuale, consente al Comune di Trecchina di candidarsi ad avere le premialità."*

Chiede la parola il **consigliere D'Imperio**: *"Faccio notare che, anche se i costi non si sono ridotti, non sono stati neanche aumentati!"*

Interviene la Consigliera **Cantisani**: *"L'assessore ha sotto controllo il tributo relativamente ai cittadini morosi?"*

Replica l'**assessore D'Imperio**: *"Non ricordo i numeri precisi, ma posso sottolineare che gli uffici stanno monitorando la situazione."*

Interviene la **consigliera Papaleo**: *"Vorrei sapere se le telecamere sono attive o meno, perché ci sono punti del territorio pieni di spazzatura, per esempio vicino casa di mia sorella".*

A seguito dell'intervento del consigliere Casella, che invitava il presidente del consiglio comunale a far mantenere la discussione nell'ambito dell'argomento all'o.d.g., la presidente del consiglio comunale dichiara che la domanda della consigliera Papaleo è connessa alla discussione, per cui la ringrazia, dando atto che si sarebbero fatti degli approfondimenti sul punto.

Dopo una serie di scambi di battute tra i consiglieri, in particolare tra i consiglieri Nocito e Casella, con toni abbastanza concitati, la presidente del consiglio invita i consiglieri a sedersi e a riprendere la discussione.

Riprende la parola la **consigliera Papaleo**: *"So che ci sono Comuni in cui i disabili hanno forti sconti per la spazzatura e vorrei saperne di più".*

Interviene il **consigliere D'Imperio**: *"In realtà, è previsto uno sgravio per le famiglie mono-persona, che pagano il 50%. Da quel che so io, a Lauria, nelle campagne, non opera la raccolta differenziata e se i cittadini provvedono da sé ottengono dei benefici, visto che il Comune non sopporta il relativo costo."*

Prende la parola il **Sindaco**: *"Vorrei integrare una cosa rispetto a quanto detto. Si possono prevedere delle agevolazioni. A Trecchina il servizio viene espletato in tutte le contrade e non solo nel paese. Nelle aree periferiche se viene adottato un cane, non si paga la spazzatura. Allo scopo di sollecitare l'adozione dei cani, abbiamo previsto questa agevolazione, che non incide sul gettito della TARI, non grava, cioè, sugli altri cittadini. Altri tipi di agevolazione, invece, inciderebbero sul gettito della TARI perché c'è il tetto di spesa da rispettare".*

Poiché il clima nell'aula è ancora teso, interviene il Presidente del consiglio comunale e invita tutti a tenere un comportamento consono.

A questo punto, chiede la parola il **consigliere Casella** e chiede che sia messa a verbale la seguente dichiarazione: *"Nell'ascoltare l'intervento della consigliera Papaleo, volevo far sottolineare che si parlava di aliquote TARI, per cui volevo rinviare la discussione alla fine del consiglio o ad un altro momento. Il consigliere comunale Nocito si è alzato e, con voce alta, toccandomi il polso, mi ha detto di stare zitto. Io ho il diritto di parlare come gli altri. Faccio un appello dicendo che in consiglio comunale bisogna sapersi comportare, altrimenti si fa altro. Invito la presidente del consiglio a garantire un corretto funzionamento del consiglio comunale".*

Prende la parola il **consigliere Nocito**: *"Chiedo che al prossimo consiglio comunale ci siano le telecamere! Voglio che le sedute vengano registrate! La nostra capogruppo andrà sotto processo per fatti accaduti in aula. Qui già si stanno dicendo cose non vere, per cui voglio le telecamere per una garanzia nostra! Io non ho toccato nessuno e il consigliere Casella ha avuto un atteggiamento istigatorio, prendendo il posto del presidente del consiglio comunale e impedendo alla consigliera Papaleo di parlare".*

Interviene la **consigliera Cantisani**: *"Il consigliere Casella ha istigato il consigliere Nocito. Forse il consigliere abbraccia il comportamento del padre e del fratello, per una vicenda per la quale io sono sotto processo!"*

La seduta viene sospesa per 10 minuti alle ore 11:20

Riprende la seduta alle ore 11.30

Viene rifatto l'appello e risultano presenti in aula 10 consiglieri e 1 assente (Alagia Francesco).

Interviene il **Sindaco**: *"Invito i consiglieri ad avere un comportamento consono per il ruolo che ricoprono e per rispetto del consiglio comunale. Invito ad evitare di parlare di fatti che esulano dall'O.d.G. e di concentrarsi sui fatti politici relativi a tale comunità e non sulle questioni private e personali. Invito il presidente del consiglio comunale a mantenere l'ordine del consiglio".*

Per chiudere la discussione tra i consiglieri Nocito e Casella, il Sindaco afferma: *“Il consigliere Nocito non ha messo le mani addosso a nessuno, forse c'è stato un contatto e uno sfioramento non intenzionale”*.

Tutto ciò premesso:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la discussione;

VISTA la deliberazione del C.C. n. 13 del 25/03/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019;

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 29.11.2017, con il quale è stato differito al 28/02/2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018-2020;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 09.02.2018, con il quale è stato ulteriormente differito al 31/03/2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018-2020;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001, il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), come modificata dalla legge n. 208/2015, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.
 - o IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da
 - IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale;
 - TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi per servizi indivisibili comunali;
 - TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), modificato in parte dall'art.1 della legge n.208/2015, ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), modificato in parte dall'art.1 della legge n.208/2015 :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI);

VISTO, in particolare l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, che stabilisce quanto segue: Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

DATO ATTO che Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

ATTESO che con delibera di G.C. n. 24 del 29/03/2018, esecutiva ai sensi di legge, veniva nominato quale Responsabile della Imposta Unica Comunale il dipendente di questo Ente che ricopre l'incarico di responsabile servizio economico-finanziario nominato con apposito decreto sindacale;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 25.03.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), a seguito delle vigenti modifiche legislative;

VISTO l'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 che dispone che a decorrere dall'anno 2018 il Comune, nella determinazione delle tariffe TARI, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

CONSIDERATO che la citata previsione normativa non si riferisce al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti, ma ai costi rilevanti nella determinazione delle tariffe;

PRESO ATTO delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013" pubblicate in data 8 febbraio u.s. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare gli Enti Locali nell'analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione "smaltimento rifiuti", come riportata nella tabella utile per il calcolo degli stessi fabbisogni standard;

VISTA la successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – Fondazione ANCI) de 16 febbraio, tesa a fornire ulteriori chiarimenti ai Comuni, nonché ad offrire uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO che l'adempimento in parola non riguarda i Comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Speciale;

RILEVATO che al fine di dar conto dell'analisi eseguita dal Comune, si rende opportuno indicare il valore conseguito mediante l'elaborazione ottenuta con l'applicativo messo a disposizione da IFEL (Fondazione ANCI);

VERIFICATO che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, è stimato pari ad **€/ton 294,64**;

ATTESO che utilizzando lo strumento ed i dati forniti da IFEL, il costo unitario del Comune di Trecchina, ammonta ad **€/ton. 455,75**;

RILEVATO che lo scostamento deriva dalle seguenti situazioni che incidono sull'ammontare dei costi:

- il territorio comunale è caratterizzato da media/bassa densità abitativa ed elevata distanza dall'impianto di smaltimento;
- il Comune ha vocazione turistica;
- territorialità: appartenenza alla Regione Basilicata con applicazione dell'incremento di cui all'allegato 1 tab. 2.6 delle linee guida per l'applicazione del comma 653 art. 1 della Legge 147/2013;
- maggiore distanza tra il comune e gli impianti di conferimento rifiuti;
- quota di raccolta differenziata maggiore rispetto alla media nazionale;
- scostamento derivante dalla media del prezzo del carburante a livello locale rispetto alla media nazionale;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TARI), allegato [sub A](#)) e la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario per l'anno 2018, allegato [sub B](#)) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il riepilogo sintetico del piano tariffario e le relative Tariffe componente TARI anno 2018 in esso previste allegato [sub C](#)) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO che L'art. 1, comma 37, lettera a), della legge di Bilancio 2018 modifica ed integra la legge di Stabilità 2016 come segue: "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e

delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con esclusione della TARI;

RITENUTO dover sottoporre la presente proposta all'esame dell'Organo di Revisione Contabile per la predisposizione del relativo parere di competenza;

ATTESO che il Revisore dei Conti, dott. Nettino Moliterni, ha espresso il prescritto parere favorevole in merito, di cui all'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, reso con verbale n. 7 del 27/03/2018;

Ritenuto provvedere in merito;

Dato atto che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/00: **REGOLARITA' TECNICA - REGOLARITA' CONTABILE** ;

Con la seguente votazione, espressa a scrutinio palese e per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Votanti	Favorevoli		Contrari		Astenuiti	
10	10	7	Gruppo di maggioranza	3	Cantisani – Nocito – Papaleo		

Il Presidente proclama il risultato.

DELIBERA

per quanto descritto nella premessa, che qui si intende integralmente riportato e facente parte integrante e sostanziale:

- di **APPROVARE** il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TARI), allegato [sub A\)](#) e la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario per l'anno 2018, allegato [sub B\)](#) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di **APPROVARE** il riepilogo sintetico del piano tariffario e le relative Tariffe componente TARI anno 2018 in esso previste, allegato [sub C\)](#) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di **STABILIRE** che il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018, sia effettuato in n. 04 (quattro) rate, aventi le seguenti scadenze:
 - prima rata31 maggio 2018;
 - seconda rata31 luglio 2018;
 - terza rata30 settembre 2018;
 - quarta rata30 novembre 2018con possibilità di versamento in una **unica rata** avente scadenza pari alla prima, ovvero entro il **31 maggio 2018**;
- Di **DARE ATTO** che le tariffe sono determinate sulla base del piano finanziario, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;
- Di **DARE ATTO** che al costo del servizio va aggiunti il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 nella misura dello 5% fissata dalla Provincia di Potenza;
- di **TRASMETTERE** copia del presente atto al Settore Finanziario per quanto di competenza;
- di **INVIARE** la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;
- di **TRASMETTERE**, nei modi e termini di legge, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;

Infine, attesa l'esigenza di dare celere corso ai rapporti derivanti dal presente provvedimento, la Presidente propone al Consiglio di votare sulla immediata esecutività

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta e condivise le ragioni dell'urgenza;

Con la seguente votazione, espressa a scrutinio palese e per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Votanti	Favorevoli		Contrari		Astenuiti	
10	10	7	Gruppo di maggioranza	3	Cantisani – Nocito – Papaleo		

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii.



REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica , ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/00:-	Si esprime il parere favorevole di regolarità contabile , ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/00:-
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
<i>f.to Paolo CRESCI</i>	<i>f.to Paolo CRESCI</i>
Li, 31 marzo 2018	Li, 31 marzo 2018

=====

Il presente verbale, salva la sua lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL Segretario Comunale

f.to dott.ssa Daniela Tallarico

La Presidente

f.to dott.ssa Rossella Giffuni

Il sottoscritto Segretario Comunale;

-Visti gli atti di Ufficio;

A T T E S T A

-che la presente deliberazione:

 x è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal ___/___/201___ come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs.nr. 267 del 18 agosto 2000;

 x la presente deliberazione è divenuta eseguibile il **31/03/2018** perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134- comma 4° D.Lgs: 267/00);

_____ che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art.134- comma 3° D.Lgs. nr. 267/00).

Li, _____ 201___

Il Segretario Comunale

f.to dott.ssa Daniela Tallarico

COPIA CONFORME

È copia conforme all'originale depositato in atti d'ufficio.---

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Daniela Tallarico
